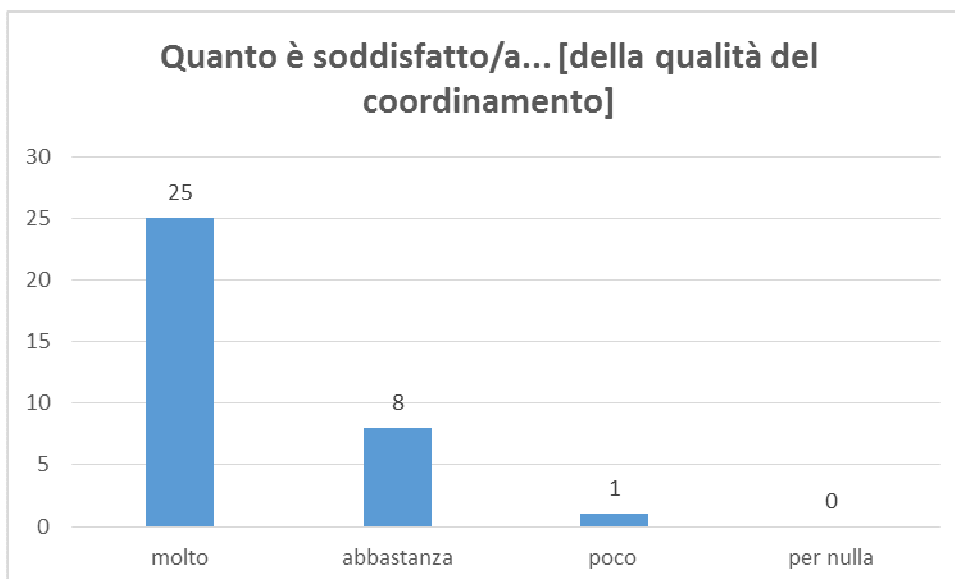
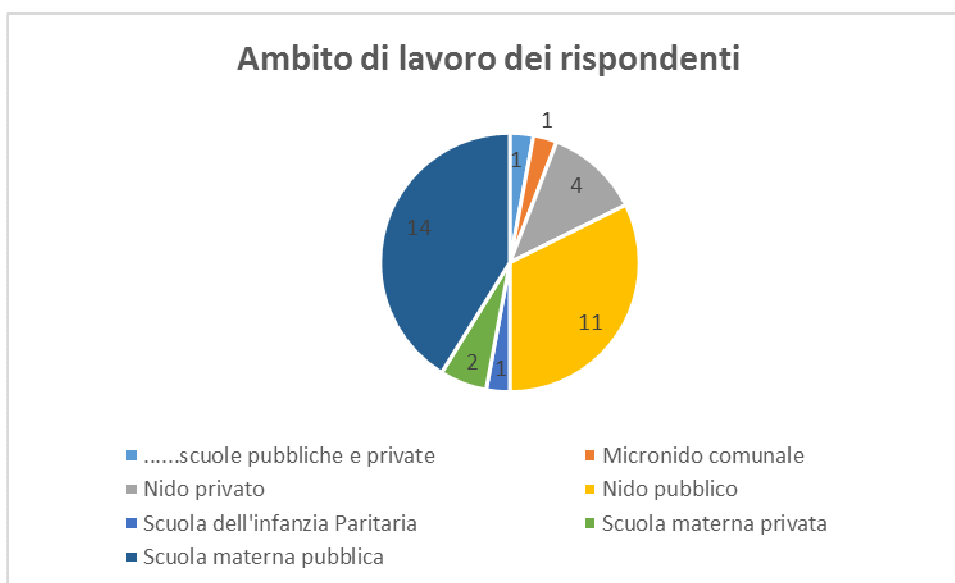
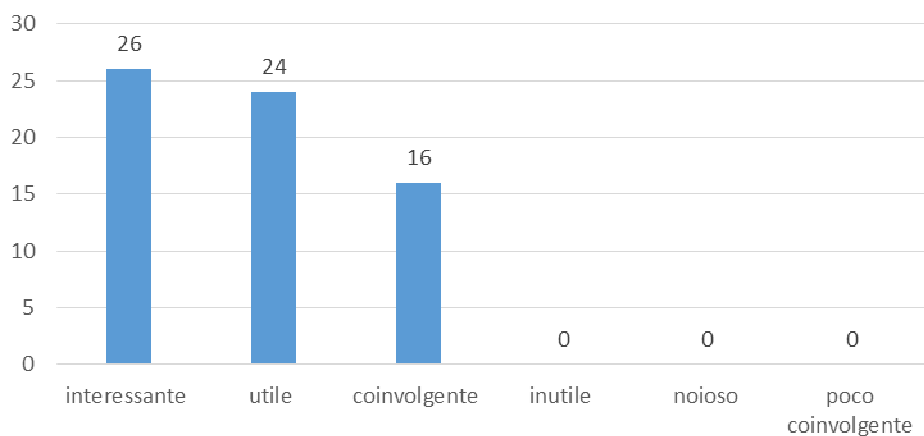


Progetto “Attenzioni Congiunte”

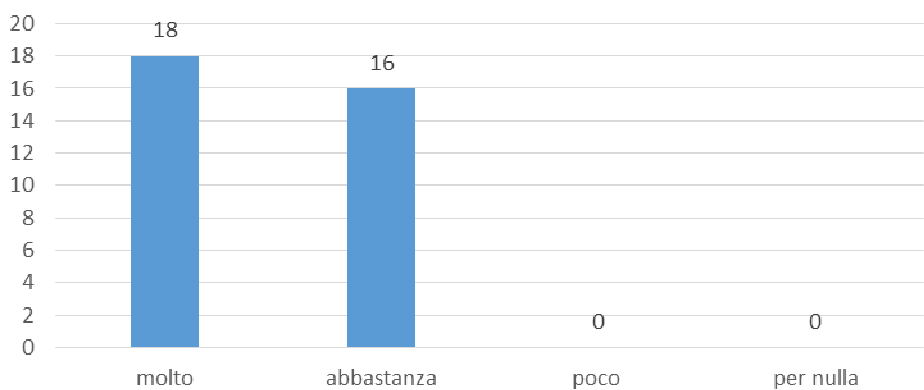
RISULTATI DEL QUESTIONARIO DI GRADIMENTO RIVOLTO AGLI OPERATORI DELLA PARTNERSHIP



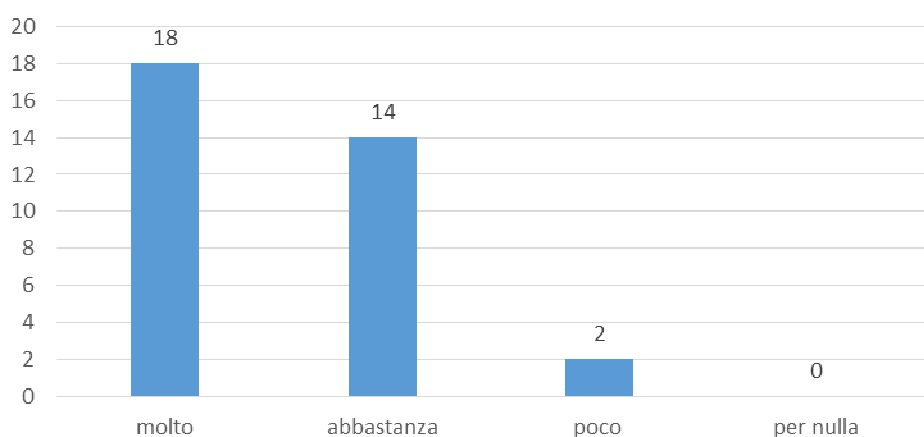
Come giudichi nel complesso il progetto a cui hai partecipato? (possibili più risposte)

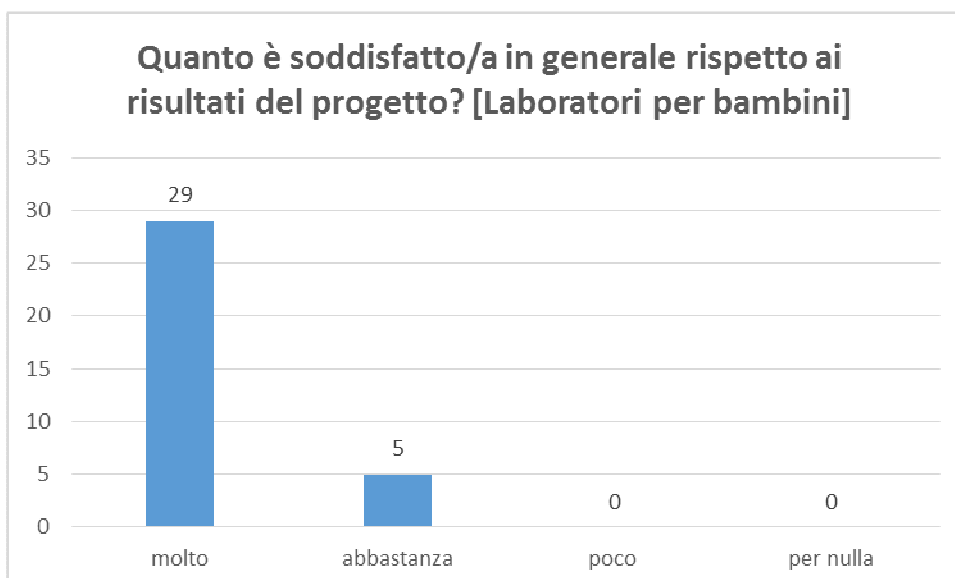
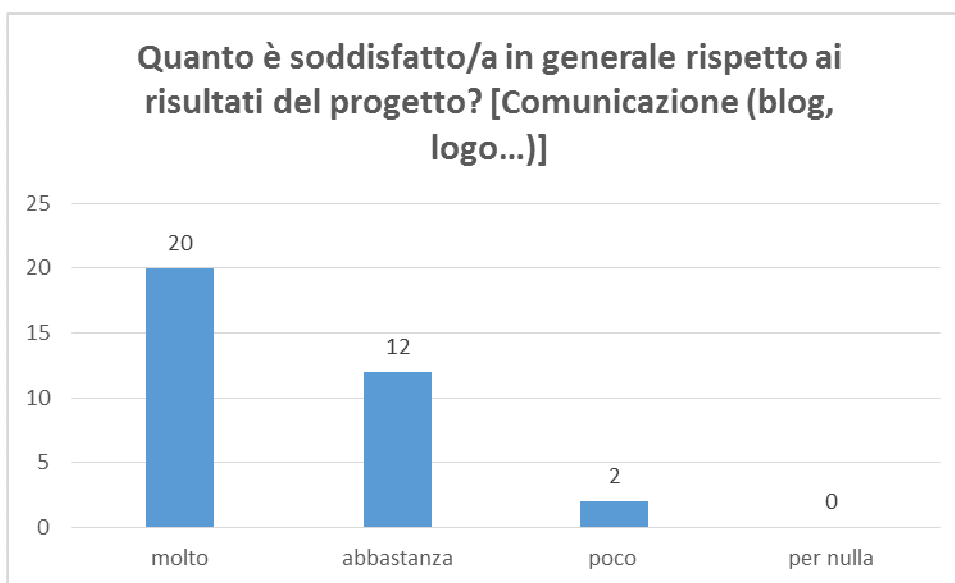


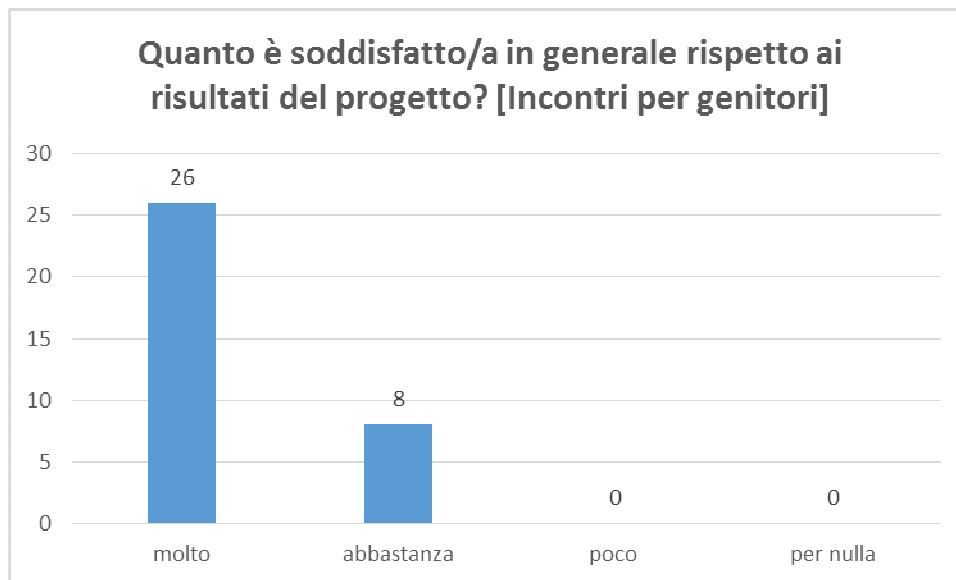
Quanto è soddisfatto/a... [del livello di partecipazione e coinvolgimento dei partner nella definizione delle attività]



Quanto è soddisfatto/a... [dei metodi utilizzati negli incontri di partnership]







Suggerimenti e commenti liberi

- Continuare in questa direzione, in quanto solo unendo le forze in un lavoro di rete cittadino si raggiungono gli obiettivi ottimizzando sforzi e risorse
- Continuare nella formazione dei docenti
- La giornata di presentazione dei servizi fatta in Via Roma con il coinvolgimento nei diversi laboratori è stato a mio giudizio il momento più coinvolgente e dunque da ripetere. È per me fondamentale che il servizio non sia chiuso ma scenda nelle strade e piazze della città.
- Le iniziative promosse sono un atto concreto di attenzione verso le famiglie e tutti coloro che si occupano di educazione. Sono occasioni di confronto tra operatori, genitori e terapisti, utili per affinare e migliorare gli interventi educativi. Spero che questo impegno rivolto a garantire buone pratiche, prosegua nel tempo, promuovendo e sensibilizzando l'attenzione della comunità ai bambini e al loro futuro.
- Poter ripetere i laboratori per i bambini, magari estesi a tutte le fasce di età. Per quanto riguarda la formazione operatori era poco pratica e poco rivolta a chi lavora con la fascia di età 0-3
- Rinforzare le buone pratiche rispetto alla continuità tra nidi-scuola dell'infanzia
- Sarebbero utili corsi di formazione pratici per noi educatori e insegnanti, che presentino alternative e possibili soluzioni pratiche nel rapporto con i genitori, nella gestione della classe e anche del singolo bambino, soprattutto se ha particolari deficit e problematiche (autismo, dsa), fin dalla primissima infanzia. Il percorso di psicomotricità è stato molto stimolante e dovrebbe essere riproposto tutti gli anni sia ai bambini che agli insegnanti.
- Serve più pubblicità e comunicazione e per i genitori incontri più vicini nel tempo
- sono rimasta molto colpita da quanti genitori hanno partecipato agli incontri proposti non solo italiani ma molti stranieri